



## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Verifiche periodiche biennali impianti elettrici di messa a terra e  
dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche degli Istituti  
scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale  
D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462

ROMA 14 febbraio 2019

CIG - 7799461ED0

**I progettisti**

F.S.T. Geom. Alberto Fregoli

F.S.T. Emiliano Amati

P.I. Giancarlo Rapetti

I.T. Marco Butera

**Il RUP**

Ing. Vincenzo Cecere

Il Direttore del Dipartimento VIII

Ing. Giuseppe Esposito



## Sommario

<b>CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO</b>	4
Articolo 1. Oggetto dell'appalto	4
Articolo 2. Disciplina normativa dell'appalto	4
Articolo 3. Requisiti degli organismi abilitati	5
Articolo 4. Descrizione del servizio e delle sue fasi	5
Articolo 5. Procedure di verifica	6
Articolo 6. Esame della documentazione e dei luoghi	6
Articolo 7. Prove e misure	7
Articolo 8. Ammontare dell'appalto	7
Articolo 9. Programmazione e termini per l'ultimazione del Servizio	8
<b>CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE</b>	9
Articolo 10. Documenti che fanno parte del contratto	9
Articolo 11. Fallimento dell'appaltatore	9
<b>CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE</b>	9
Articolo 12. Consegna del servizio	9
Articolo 13. Modalità di gestione del servizio e nomina collaboratori	10
Articolo 14. Sospensioni e proroghe	10
Articolo 15. Penali	11
Articolo 16. Inderogabilità dei termini di esecuzione	12
Articolo 17. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	13
Articolo 18. Verifiche di conformità/certificato di regolare esecuzione	13
<b>CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA</b>	13
Articolo 19. Valutazione dei servizi prestati e pagamento in acconto	13
Articolo 20. Conto finale e pagamenti a saldo	14



Articolo 21.	Ritardo nel pagamento delle rate di acconto	14
Articolo 22.	Cessione del contratto e cessione dei crediti	14
Articolo 23.	Denominazione in valuta	15
<b>CAPO 5 – GARANZIE</b>		15
Articolo 24.	Cauzione definitiva	15
Articolo 25.	Riduzione delle garanzie	16
Articolo 26.	Assicurazioni a carico dell'appaltatore	16
<b>CAPO 6 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA</b>		17
Articolo 27.	Norme di sicurezza generali	17
<b>CAPO 7 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO</b>		17
Articolo 28.	Subappalto	17
Articolo 29.	Responsabilità in materia di subappalto	19
Articolo 30.	Pagamento dei subappaltatori e ritardi nei pagamenti	20
<b>CAPO 8 - MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO</b>		20
Articolo 31.	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	20
Articolo 32.	Risoluzione del contratto	22
Articolo 33.	Recesso dal contratto	24
<b>CAPO 9 - NORME FINALI</b>		24
Articolo 34.	Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore	24
Articolo 35.	Spese contrattuali, imposte, tasse	24
Articolo 36.	Designazione di Terzo Responsabile Esterno	25



## CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

### **Articolo 1. Oggetto dell'appalto**

1. L'appalto ha per oggetto il servizio riguardante le " *verifiche periodiche degli impianti elettrici di messa terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche*", degli edifici scolastici di competenza, della Città Metropolitana di Roma Capitale, ubicati sia nel comune di Roma che in altri comune della Provincia e le cui ubicazioni sono riportate nell'elenco riportato nell'Allegato 1.
2. Tale elenco durante lo svolgimento dell'appalto può essere modificato per plessi scolastici acquisiti o dismessi dal patrimonio della Città Metropolitana senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
3. Il Servizio deve essere eseguito in ottemperanza al D.P.R. del 22 ottobre 2001 n. 462 che individua i soggetti abilitati all'effettuazione delle verifiche e la periodicità delle verifiche stesse a cadenza biennale essendo le Scuole di competenza classificate quali ambienti a maggior rischio in caso di incendio .
4. L'appalto si intende di durata biennale. Durante lo svolgimento dell'appalto, l'appaltatore si obbliga ad eseguire le verifiche periodiche senza arrecare disturbo alcuno all'attività didattica eventualmente in essere al momento dell'intervento. Qualora ciò non fosse possibile l'intervento sarà eseguito di concerto con le Autorità scolastiche, con il Responsabile della sicurezza e della Direzione dell'esecuzione.
5. L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi: trova sempre applicazione l'art.1374 del codice civile.

### **Articolo 2. Disciplina normativa dell'appalto**

1. L'appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, come pure osservare tutti i regolamenti, le norme e le prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e quant'altro possa comunque interessare l'appalto.
2. Per quanto concerne l'oggetto delle verifiche, l'appaltatore deve ottemperare alla normativa di settore vigente ed in particolare alla seguente normativa:
  - D.P.R. 22/10/2001, n. 462 " Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti pericolosi".
  - Circolare n. 826303 del 18/04/2003 inviata dal Ministero delle attività produttive agli Organismi abilitati ai sensi del DPR 462/01 con oggetto "Principi organizzativi per gli organismi abilitati ai sensi del DPR 462/01 al fine del miglioramento dell'azione di vigilanza".
  - Norma CEI 0-14, Data di pubblicazione 01/mar/2005 intitolata "D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 – Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti pericolosi".



### **Articolo 3. Requisiti degli organismi abilitati**

**1.** Gli Organismi adibiti alle verifiche devono essere abilitati ai sensi del DPR 462/01 e non possono svolgere né direttamente, né tramite società collegate, attività di progettazione, installazione e manutenzione degli impianti elettrici. In particolare gli organismi abilitati

- non possono avvalersi, in qualità di verificatori, di progettisti, installatori e manutentori di impianti elettrici, né di tecnici che collaborino con studi di progettazione o imprese installatrici;
- non possono redigere alcuno dei documenti che il datore di lavoro (in questo caso è la Città Metropolitana di Roma Capitale) deve mettere a disposizione dei verificatori per l'effettuazione della verifica, ne possono indicare al committente il tecnico a cui rivolgersi;
- non possono avvalersi, per l'effettuazione delle verifiche, di strumenti di misura forniti dai committenti, da imprese di installazione e/o manutenzione e da studi di progettazione;
- sono tenuti a fornire ai propri verificatori un tesserino di riconoscimento.
- sono tenuti a garantire che i verificatori siano in possesso dei requisiti tecnico professionali e di formazione previsti dalle norme di settore vigenti (D.M. 37/2008, Guida CEI 0-14 e s.m.i. )

### **Articolo 4. Descrizione del servizio e delle sue fasi**

**1.** Gli impianti di terra e scariche atmosferiche da verificare dovranno essere effettuate in tutti gli edifici scolastici afferenti a questa Amministrazione come da elenco allegato, che potrà essere soggetto a variazione ad insindacabile decisione della Città metropolitana di Roma Capitale. Si è previsto un numero di sopralluoghi pari a 350 per redigere contestualmente i verbali di verifica periodica dei dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. Si è stimato inoltre un eventuale ulteriore numero di sopralluoghi pari a 18 da eseguirsi ad esito negativo della verifica periodica, modifica sostanziale dell'Impianto a richiesta del Datore di lavoro.

**2.** Per comodità gestionale, anche se esistono n. 2 o più istituti nello stesso edificio con un unico impianto, la verifica sarà contabilizzata come singola e l'appaltatore dovrà rilasciare due o più verbali intestati ai relativi Istituti.

**3.** Poiché non è disponibile a priori tutta la documentazione tecnica esistente degli impianti e non è possibile effettuare sopralluoghi congiunti in tutti gli edifici, vengono fornite di seguito alcuni dati indicativi che possono aiutare ad individuare la consistenza delle verifiche; tali dati, qualora discordanti dalla realtà non possono essere usati come pretesto per chiedere ulteriori compensi alla Città metropolitana di Roma Capitale, rispetto a quelli già indicati nel presente appalto:

- la fornitura in media tensione (6 ÷ 20 kV) è presente in circa il 10% degli istituti scolastici, nel restante 90% è in bassa tensione a 220 o 380 V;
- la potenza minima assorbita da un istituto scolastico è di circa 20 kW, quella massima di circa 300 kW, quella media è orientativamente individuata sui 50 kW.



### **Articolo 5. Procedure di verifica**

- 1.** In ciascuna verifica sarà necessariamente presente il Verificatore di cui all'art. 3 del presente Capitolato ed il personale della ditta di assistenza della manutenzione degli impianti elettrici, che sarà consultato con congruo anticipo rispetto alla data di verifica dall'appaltatore, ed eventualmente un preposto dell'ufficio tecnico della Città metropolitana di Roma Capitale.
- 2.** La verifica per ciascun istituto scolastico si svilupperà nelle seguenti fasi:
  - esame della documentazione tecnica, ove esistente;
  - esame a vista dei luoghi e degli impianti;
  - effettuazione delle prove;
  - redazione del rapporto di verifica;
  - eventuale controllo degli adeguamenti eseguiti da parte della Città metropolitana di Roma Capitale;
  - eventuali comunicazioni all'organo di vigilanza.
- 3.** La verifica andrà condotta sui componenti dell'impianto, nelle misure percentuali indicate nell'art. 7 del presente Capitolato.
- 4.** Il verbale di verifica deve essere consegnato in forma cartacea e digitale entro 15 giorni dalla data del sopralluogo di verifica.
- 5.** Periodicamente su richiesta del Direttore dell'esecuzione e comunque ad ogni stato di avanzamento ed al termine del Servizio dovrà essere consegnato un report delle verifiche svolte, su un formato editabile tipo excel.
- 6.** L'Aggiudicatario si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del lavoro oggetto del presente appalto. Le notizie relative all'attività dell'amministrazione, comunque venute a conoscenza del personale della Società in relazione all'esecuzione del presente contratto, non dovranno in alcun modo e in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi, né dovranno essere utilizzate da parte dell'aggiudicatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività per fini diversi da quelli contemplati nel presente atto.
- 7.** Tutti i verbali di visita periodica in originale, resteranno di proprietà esclusiva dell'Amministrazione stessa.

### **Articolo 6. Esame della documentazione e dei luoghi**

- 1.** La documentazione degli impianti da verificare comprende generalmente quanto segue:
  - eventuali verbali di Enti verificatori precedenti;
  - documentazione degli impianti elettrici e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche ove esistenti ed in possesso dell'Amm.ne;
- 2.** L'esame a vista dell'impianto elettrico, sempre ai fini della protezione contro i contatti diretti e indiretti, va esteso all'intera struttura e va verificato che coincida con la documentazione tecnica e con la normativa tecnica di riferimento.



3. Eventuali situazioni di pericolo a livello di contatti diretti devono essere segnalate nelle osservazioni del verbale di verifica.

### **Articolo 7. Prove e misure**

1. La tipologia delle prove variano in funzione della tensione di alimentazione dell'impianto MT o BT e del sistema di distribuzione di bassa tensione presente (TT-TN-IT); esse andranno eseguite secondo le indicazioni riportate sulla norma CEI 64-8/6, ed in particolare:

- a) prova di continuità dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali (corrente di prova 0,2A – tensione di prova  $4 \div 24$  Vdc); tale prova sarà effettuata in misura pari al 100 % del numero complessivo di conduttori di terra, e minimo pari al 70 % del numero complessivo di conduttori di protezione ed equipotenziali; qualora vengano riscontrate delle anomalie, tali percentuali dovranno essere aumentate al 100%.
- b) prova di funzionamento degli interruttori differenziali di tipo A, AC, generali e selettivi con apposito strumento per verificare il tempo e la corrente d'intervento (corrente d'intervento 10-30-100-300-500 mA; misura del tempo d'intervento:  $\frac{1}{2} I_{dn}$ - $I_{dn}$ - $2I_{dn}$ - $5I_{dn}$ ); tale prova sarà effettuata in misura pari al 100 % del numero complessivo degli interruttori differenziali;
- c) misura della resistenza di terra tramite picchetti ausiliari nei sistemi TN e possibilità della misura diretta tramite presa elettrica nei sistemi TT; la misura dell'impianto di terra deve essere unica e non vanno quindi scollegati i picchetti per effettuare misure singole;
- d) misura dell'impedenza dell'anello di guasto nei sistemi TN e IT non protetti da interruttori differenziali; tale prova sarà effettuata in misura minima pari al 60 % del numero complessivo dei cavi da verificare; qualora vengano riscontrate delle anomalie, tale percentuale dovrà essere estesa al 100%.
- e) Misura delle tensioni di passo e di contatto nei sistemi TN soltanto nei casi in cui risulti che la tensione totale di terra sia superiore al valore della tensione di contatto ammissibile (Norma CEI 11-1).
- f) Misura dell'impedenza dei conduttori di protezione e della resistenza dei collegamenti equipotenziali nei sistemi TN quando i dispositivi di protezione intervengono in un tempo compreso tra 0,4 e 5 secondi; tale prova sarà effettuata in misura minima pari al 60 % del numero complessivo dei cavi da verificare; qualora vengano riscontrate delle anomalie, tale percentuale dovrà essere estesa al 100%.
- g) Misura della corrente di primo guasto a terra nei sistemi IT, non obbligatoria nei casi in cui l'impianto funzioni solo in condizioni di emergenza; tale prova sarà effettuata in misura pari al 100 % del numero complessivo dei circuiti da verificare.

2. Per gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche esistono solo alcuni casi in cui sono stati utilizzati i ferri del cemento armato come calate.

### **Articolo 8. Ammontare dell'appalto**

1. L'importo delle verifiche riferite al singolo Istituto Scolastico, a prescindere dalla propria complessità impiantistica, conclusesi con esito positivo o negativo per il rilascio dei verbali di verifica (impianto di terra, eventuale impianto di protezione contro le scariche atmosferiche) di cui all'art. 5 del presente



Capitolato, ammonta a € 180.400,00 secondo le quantità complessive stimate e prezzi unitati di seguito esposti:

VERIFICHE	N°	Prezzo €	Totale €
IMPIANTI DI TERRA IN B.T.	320	300	96.000,00
IMPIANTI DI TERRA CON CABINA IN. M. T.	30	600	18.000,00
DISP. PROT. CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE	200	300	60.000,00
EVENTUALI A SEGUITO DI VERB. NEGATIVO	18	300	5.400,00
Costi della Sicurezza	-	-	1.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>180.400,00</b>

2. L'ammontare dell'appalto globale a base d'asta è pari ad € 180.400,00, di cui € 1.000,00 per costi relativi alla sicurezza (rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta) oltre IVA al 22%:-

A. IMPORTO SERVIZI E LAVORI	A - Importo del Servizio		euro
	A.1	Importo dei servizi e	
A.2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 1.000,00
	Importo Totale a base d'asta		<b>€ 180.400,00</b>
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B - Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	B.7	Fondo ex art.113 c.2 D.lgs 50/2016(2% su A3)	
IVA	I.V.A.		
	B.12	I.V.A. (22% su A.3)	
	Totale somme a disposizione e IVA		<b>€ 43.296,00</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 223.696,00</b>

3. L'importo indicato deve intendersi inclusivo di tutte le spese, comprese quelle relative all'esecuzione dei sopralluoghi, i compensi a vacanza, le spese degli strumenti di misura e i rimborsi. Nessun altro compenso potrà essere richiesto alla S.A., a qualunque titolo, per il presente servizio.

### **Articolo 9. Programmazione e termini per l'ultimazione del Servizio**

1. L'appalto avrà la durata massima di 2 anni ovvero 730 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna.
2. Occorre tener presente i periodi di chiusura degli istituti scolastici, pertanto la programmazione delle verifiche terrà conto sia delle scadenze dei precedenti verbali sia delle disposizioni insindacabili del



Direttore di esecuzione del contratto fino al raggiungimento del totale di tutte le verifiche di tutti i plessi scolastici.

**3.** Ciascuna verifica dovrà essere redatta secondo le modalità indicate nell'art. 5. Le verifiche periodiche comprese nell'appalto saranno eseguite dal l'Organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive a seguito di ordinativo formulato dalla Direzione dell'esecuzione, con la lista delle scadenze degli impianti da verificare secondo un cronoprogramma, da redigere a cadenza quindicinale, redatto dall'appaltatore e approvato dalla D.L. La cronologia delle verifiche verrà stabilita in funzione di quelle esistenti già effettuate ed in corso di validità discostandosi, al massimo di 15 giorni rispetto alla naturale scadenza biennale. La Direzione dell'esecuzione potrà fornire anche verbalmente ulteriori specifiche, inerenti lo svolgimento delle verifiche. Si precisa che in relazione alle precedenti date di verifiche nell'arco di un mese è richiesto di effettuare fino a 90 verifiche di impianti di messa a terra e dispositivi contro le scariche atmosferiche.

**4.** In caso di impossibilità ad effettuare le verifiche, dovute a mancanza di energia elettrica, irreperibilità delle chiavi necessarie per accedere ai locali/quadri, cause di forza maggiore, verranno riprogrammate senza costi aggiuntivi ed ulteriore proroga dei tempi rispetto alla scadenza contrattuale.

## CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

### **Articolo 10.**      **Documenti che fanno parte del contratto**

**1.** Fanno parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale:

- a. il DUVRI cui all'art. 26, del DLgs 81/2008 e s.m. e i.;

**2.** Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti nel settore impianti elettrici e più in generale le norme dei lavori pubblici e in materia di tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Articolo 11.**      **Fallimento dell'appaltatore**

**1.** In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 108 e 110 del DLgs 50/2016.

**2.** Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione, rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del DLgs 50/2016.

## CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

### **Articolo 12.**      **Consegna del servizio**

**1.** L'esecuzione del servizio ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'Appaltatore.



2. È facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna del servizio, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del DLgs 50/2016;
3. L'Amministrazione si riserva il diritto di consegnare i servizi nel loro complesso contemporaneamente, ovvero per parti in più riprese: in questo caso la data legale della consegna, a tutti gli effetti di legge e regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.
4. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, il Direttore dell'esecuzione fissa una nuova data; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei servizi, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
5. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali (bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto) nonché delle altre spese effettivamente sostenute e documentate in misura comunque non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:
  - a) 1,00% per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
  - b) 0,50% per la eccedenza fino a 1.549.000 euro;
  - c) 0,20% per la parte eccedente i 1.549.000 euro.

### **Articolo 13.            Modalità di gestione del servizio e nomina collaboratori**

1. L'impresa deve identificare un Direttore tecnico, ovvero la persona fisica, nominata dal Fornitore quale referente dei Servizi nei confronti dell'Amministrazione Committente, dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, per la gestione di tutti gli aspetti del contratto. Al Direttore tecnico è delegata la funzione di: supervisione di programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste.
2. L'Impresa è tenuta a comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori previsti dall'appalto, i nominativi dei collaboratori e degli addetti con i relativi profili ed esperienza professionale e la relativa iscrizione all'eventuale Albo di pertinenza. Dovrà altresì comunicare che gli stessi non hanno rapporti di lavoro o collaborazione con progettisti, installatori o manutentori di impianti elettrici nell'attuale attività di manutenzione presso la Città Metropolitana di Roma Capitale.

### **Articolo 14.            Sospensioni e proroghe**

1. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, del DLgs 50/2016, la Direzione dell'esecuzione d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione del servizio, redigendo apposito verbale di



sospensione, se possibile con l'intervento dell'Appaltatore o di un suo legale rappresentante, qualora ricorrano circostanze speciali, che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, che impediscono in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d'arte. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 106, comma 1 del DLgs 50/2016, qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della conclusione del contratto.

**2.** Ai sensi dell'art. 107, comma 2 del DLgs 50/2016, il responsabile unico del procedimento può ordinare la sospensione dei servizi per ragioni di pubblico interesse o necessità.

**3.** Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dell'esecuzione con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante. Ai sensi dall'art. 107, comma 4, 2° periodo del DLgs 50/2016.

**4.** Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione del servizio, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai servizi già eseguiti, le opere la cui esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i servizi possano essere realizzati senza eccessivi oneri.

**5.** Si applica, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art. 107 del DLgs 50/2016.

**6.** Qualora l'appaltatore, per causa allo stesso non imputabile, non sia in grado di ultimare il servizio nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengano con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.

**7.** L'appaltatore non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei servizi o del rispetto delle scadenze intermedie fissate dal programma esecutivo, ad altre ditte o imprese, se lo stesso non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.

**8.** I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dell'esecuzione e controfirmati dall'appaltatore, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

**9.** Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del DLgs 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

### **Articolo 15. Penali**

**1.** Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione del servizio, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione viene applicata la penale, in misura giornaliera tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

**2.** La penale, di cui al comma 1 del presente articolo, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei servizi e nella ripresa dei servizi seguente un verbale di sospensione.

**3.** Ogni inadempienza alle prescrizioni del presente CSA darà luogo all'applicazione della penale di cui al punto 1 del presente articolo



4. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una somma di penali con importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 108 del D.Lgs 50/2016, in materia di risoluzione del contratto.

### **Articolo 16. Inderogabilità dei termini di esecuzione**

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei servizi nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

- a) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dell'esecuzione o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
- c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

2. Il esecutore è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente capitolato.

3. Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal direttore dell'esecuzione del servizio, dal responsabile del procedimento o da qualunque altro soggetto, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal RUP; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato, sono a carico dell'appaltatore.

4. L'esecutore risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

5. In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento.

6. Qualora insorgessero circostanze non imputabili all'Affidatario, tali da comportare ritardi, anche parziali, rispetto ai termini suddetti, l'Affidatario dovrà notificarle tempestivamente al RUP e chiedere la proroga e/o novazione e sospensione dei termini stessi.

7. La sospensione delle attività affidate potrà essere pertanto disposta dalla Stazione Appaltante al presentarsi di particolari eventi interni alla Stazione Appaltante ma non per motivi imputabili a ritardi e/o negligenze da parte del Soggetto Affidatario; ogni sospensione o novazione dovrà essere tempestivamente comunicata mediante notifica cartacea o PEC, cui farà seguito conferma scritta tra le parti.

8. Non saranno ammesse proroghe ai termini relativi alle varie fasi delle prestazioni previste, se non nell'eventualità di sospensione dell'espletamento dell'incarico, oggetto del presente Capitolato, disposta dalla Stazione Appaltante.

9. Nel caso in cui la Stazione Appaltante riconosca all'Affidatario, per particolari situazioni e problematiche non imputabili a negligenze o ritardi da parte dello stesso, un maggiore tempo per l'esecuzione delle prestazioni, questo comporterà un nuovo termine di ultimazione che andrà contrattualmente a sostituire quello precedentemente stabilito. In conseguenza di eventuale novazione del termine contrattuale di



ultimazione del servizio e stante la consensualità di tale prolungamento, l'Affidatario non può avanzare pretese per particolari indennizzi, né la Stazione Appaltante può applicare le penali per il ritardo.

**Articolo 17. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

1. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere il servizio e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
2. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 15, comma 1, del presente capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei servizi e il termine assegnato dal Direttore dell'esecuzione per compiere i servizi con la messa in mora di cui al comma 2.
3. Sono a carico dell'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante a seguito della risoluzione del contratto.

**Articolo 18. Verifiche di conformità/certificato di regolare esecuzione**

1. Ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 il Servizio oggetto dell'Appalto è soggetto a verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione onde certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni del Capitolato e di quanto offerto in sede di gara.
2. L'accertamento sarà effettuato e documentato da certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione. All'esito delle operazioni ed al termine dell'appalto il soggetto incaricato non oltre 6 mesi dalla ultimazione delle prestazioni, rilascia il certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione e lo trasmette per l'accettazione all'Affidatario il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma l'Affidatario può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il soggetto incaricato della verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni dell'Affidatario, corredate dalle proprie valutazioni. L'accertamento della regolarità delle prestazioni non esonera l'Affidatario da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della predetta verifica e venissero accertati successivamente (vizi occulti).
3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, la verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione sarà effettuata secondo quanto disposto dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.

**CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA**

**Articolo 19. Valutazione dei servizi prestati e pagamento in acconto**

1. Tutti i servizi previsti nel presente appalto debbono essere accertati tramite il rilascio del "verbale di verifica periodica" e contabilizzati secondo i prezzi riportati all'art. 8 del presente Capitolato.
2. Tutti i corrispettivi dovuti all'Impresa secondo il presente Capitolato sono soggetti al ribasso contrattuale e saranno corrisposti sulla base delle verifiche effettuate nell'arco temporale dell'anno solare e comunque entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.



**Articolo 20.**      **Conto finale e pagamenti a saldo**

1. La corresponsione del saldo ha luogo a seguito della emissione della verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione che attesta la regolare esecuzione del servizio nel suo complesso. Sull'importo del corrispettivo spettante all'Affidatario sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute all'Amministrazione a titolo di penale per inadempienze ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.
2. Il conto finale dei servizi è redatto entro giorni 45 dalla data del certificato di ultimazione; è sottoscritto dal direttore dell'esecuzione e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione.
3. Il conto finale dei servizi deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su invito del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.
4. La rata di saldo, unitamente alle ritenute, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
5. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 102 e 103, del DLgs 50/2016, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.
6. La garanzia fideiussoria di cui al comma 5 è costituita alle condizioni previste dal comma 6 dell'art. 103 del DLgs 50/2016, e cioè è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.

**Articolo 21.**      **Ritardo nel pagamento delle rate di acconto**

1. Nei ritardi nei pagamenti trova applicazione il D.lgs 231/2002 come modificato dal D.lgs 192 del 2012.
2. Il pagamento degli interessi di cui al presente articolo avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve.
3. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, ovvero nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

**Articolo 22.**      **Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 13 del DLgs 50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di



cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

**Articolo 23.**      **Denominazione in valuta**

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi IVA esclusa.

**CAPO 5 – GARANZIE**

**Articolo 24.**      **Cauzione definitiva**

1. Ai sensi dell'art. 103, del DLgs 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
2. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del DLgs 50/2016, solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
3. Ai sensi del comma 5 dell'art. 103 del DLgs 50/2016, la garanzia fideiussoria prestata sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'importo inizialmente garantito. Lo svincolo avverrà automaticamente, non appena l'appaltatore avrà consegnato all'istituto garante lo stato di avanzamento dei servizi (o, eventualmente, un analogo documento attestante l'avvenuta esecuzione) in originale o copia autentica.
4. Ai sensi dell'art. 103, comma 2 del DLgs 50/2016, l'Amministrazione ha il diritto di avvalersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. L'Amministrazione può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
5. Nei casi di cui al comma 4 (ai sensi dell'art. 103, comma del DLgs 50/2016) la Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.



### **Articolo 25.            Riduzione delle garanzie**

**1.** Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs 50/2016, all'importo della cauzione definitiva provvisoria di cui all'art. 31 del presente capitolato si applicano le riduzioni di cui al suddetto comma. In particolare, si applica la riduzione del 50 per cento nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese (in merito alle definizioni di micro, piccole e medie imprese, si rinvia al Decreto del Ministero delle attività produttive del 18 aprile 2005).

### **Articolo 26.            Assicurazioni a carico dell'appaltatore**

**1.** Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del DLgs 50/2016, l'appaltatore è obbligato a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei servizi.

**2.** Il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di cui al comma 1 almeno dieci giorni prima della consegna dei servizi; la copertura di tale polizza decorre dalla data di consegna dei servizi e cessa alla data di emissione del certificato di conformità o del certificato di regolare esecuzione e, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi risultante dal relativo certificato.

**3.** La polizza assicurativa deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:

– la copertura dei danni alle cose nel corso delle attività di verifica;

Per quanto concerne invece i danni causati a terzi:

– la copertura dei danni che l'appaltatore deve risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;

– l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di Direzione dell'esecuzione, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

**4.** Tale polizza deve essere stipulata per un massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi con un minimo di 500.000,00 Euro, ed un massimo di Euro 5.000.000,-

**5.** L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'impresa non comporta l'inefficacia della garanzia.

**6.** La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 48, comma 5, del DLgs 50/2016, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

**7.** L'Affidatario dovrà produrre copia conforme della polizza per responsabilità professionale a garanzia del corretto svolgimento del Servizio, con massimale commisurato all'importo del Servizio medesimo.



## CAPO 6 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

### **Articolo 27.**      **Norme di sicurezza generali**

**1.** I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti di cui al D.lgs n. 81/2008 in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

## CAPO 7 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

### **Articolo 28.**      **Subappalto**

**1.** L'appaltatore di norma esegue in proprio i servizi e i lavori compresi nel contratto, che non può essere ceduto a pena di nullità.

**2.** Ai sensi dell'art. 105 del DLgs 50/2016, tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili e affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni normative che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto. Il subappalto deve sempre essere autorizzato dalla Stazione appaltante.

**3.** Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera.

**4.** Fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 105 del DLgs 50/2016, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture.

**5.** Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

**6.** L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

**7.** È altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'art. 105 del DLgs 50/2016..

**8.** Per le loro specificità, non si configura come attività affidata in subappalto l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante.

**9.** L'appaltatore può affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purchè:



- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del DLgs 50/2016..

**10.** L'appaltatore deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'appaltatore trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal DLgs 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del DLgs 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

**11.** L'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

**12.** L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla Stazione appaltante prima dell'inizio dei servizi la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza cui al comma 17 dell'art. 105 del DLgs 50/2016.

**13.** Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

**14.** In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6 del DLgs 50/2016.

**15.** Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il responsabile del procedimento inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

**16.** L'appaltatore deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del DLgs 50/2106.

**17.** L'appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il Direttore dell'esecuzione, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il Direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.



- 18.** I piani di sicurezza di cui al DLgs del 9 aprile 2008, n. 81 sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore stesso. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
- 19.** L'Appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.
- 20.** La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, se ricorrono giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
- 21.** Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante è di 15 giorni.
- 22.** I servizi affidati in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, e pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta il servizio.
- 23.** Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili, nonché alle associazioni in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto.

### **Articolo 29.                      Responsabilità in materia di subappalto**

- 1.** Ai sensi dell'art. 105, comma 8 del DLgs 50/2016, l'appaltatore è in ogni caso responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
- 2.** L'appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del DLgs 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c) dell'art. 105 del DLgs 50/2016, l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al periodo precedente.
- 3.** Il Direttore dell'esecuzione e il responsabile del procedimento, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.
- 4.** Ai sensi dell'art. 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, chiunque, avendo in appalto opere riguardanti la pubblica amministrazione, concede anche di fatto, in subappalto o a cottimo, in tutto o in parte, le opere stesse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, è punito con l'arresto da sei mesi ad un anno e con l'ammenda non inferiore ad un terzo del valore dell'opera concessa in subappalto o a cottimo e non superiore ad un terzo del valore complessivo dell'opera ricevuta in appalto. Nei confronti del subappaltatore e dell'affidatario del cottimo si applica la pena dell'arresto da sei mesi ad un anno e dell'ammenda pari ad un terzo del valore dell'opera ricevuta in subappalto o in cottimo. È data all'amministrazione appaltante la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto.



**Articolo 30. Pagamento dei subappaltatori e ritardi nei pagamenti**

**1.** Ai sensi dell'art. 105, comma 13 del DLgs 50/2016, la Stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

**CAPO 8 - MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO**

**Articolo 31. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

**1.** L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a. nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende del comparto attinente al servizio in oggetto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

**2.** In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e può procedere a una detrazione del 5 % sui pagamenti in acconto, se i servizi sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i servizi sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

**3.** Ai sensi dell'art. 30, comma 5 del DLgs 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 105 del DLgs 50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi,



compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

**4.** Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del DLgs 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente di cui al comma precedente, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 105 del DLgs 50/2016.

**5.** Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del DLgs 81/2008, gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni qualora riscontrano l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere, ovvero in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale sono quelle individuate nell'Allegato I del DLgs 81/2008.

**6.** Nei casi di cui al comma precedente, il provvedimento di sospensione può essere revocato laddove si accerti:

- a. la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;
- b. il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, nelle ipotesi di reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.

**7.** Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. u) del DLgs 81/2008, i datori di lavoro nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto debbono munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, dal canto loro, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, comma 1, lett. c), del DLgs 81/2008 deve contenere anche l'indicazione del committente.

**8.** Nel caso in cui siano presenti contemporaneamente nel cantiere più datori di lavoro o lavoratori autonomi, dell'obbligo di cui al comma precedente risponde in solido il committente dell'opera.

**9.** Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 4, del DL 223/2006 convertito dalla legge n. 248/2006, i datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 6 mediante annotazione, su un apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 4.

**10.** Ai sensi dell'art. 55, comma 5 - lett. i) del DLgs 81/2008, la violazione delle previsioni di cui ai commi 6 e 8 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Ai sensi dell'art. 59, comma 1 - lett. b) del DLgs 81/2008, il lavoratore



munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è, a sua volta, punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300.

**11.** Nei casi di instaurazione di rapporti di lavoro i datori di lavoro sono tenuti a dare la comunicazione di cui all'articolo 9 bis, comma 2, del DL 510/1996 e s.m. e i. (convertito dalla legge n. 608/96), al Servizio competente nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro entro il giorno antecedente a quello di instaurazione dei relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa di trasmissione. La comunicazione deve indicare i dati anagrafici del lavoratore, la data di assunzione, la data di cessazione qualora il rapporto non sia a tempo indeterminato, la tipologia contrattuale, la qualifica professionale e il trattamento economico e normativo applicato.

**12.** L'impiego di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.500 a euro 12.000 per ciascun lavoratore, maggiorata di euro 150 per ciascuna giornata di lavoro effettivo. L'importo delle sanzioni civili connesse all'omesso versamento dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore di cui al periodo precedente non può essere inferiore a euro 3.000, indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata.

### **Articolo 32. Risoluzione del contratto**

**1.** Ai sensi dell'art. 108 del DLgs 50/2016 le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'art. 107 del DLgs 50/2016, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del DLgs 50/2016;
- b) se l'aumento di prezzo eccede il 50% del prezzo del contratto iniziale, ai sensi dell'art. 106 comma 7 del DLgs 50/2016; con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 1, lett. e) del DLgs 50/2016, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 2, del DLgs 50/2016 sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 del DLgs 50/2016, per quanto riguarda i settori ordinari ovvero per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'art. 136, comma 1, secondo e terzo periodo del DLgs 50/2016;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

**2.** Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del DLgs 50/2016.



- 3.** Quando il direttore dell'esecuzione o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.
- 4.** Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
- 5.** Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
- 6.** Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di 20 giorni, che il direttore dell'esecuzione curi la redazione dello stato dei servizi già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
- 7.** Qualora sia stato nominato, l'organo preposto alla verifica di conformità procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
- 8.** Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1 del DLgs 50/2016.
- 9.** Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 93 del DLgs 50/2016, pari all'1% del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.



**Articolo 33.**      **Recesso dal contratto**

1. Ai sensi dell'art. 109, comma 1 del DLgs 50/2016, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei servizi eseguiti oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite
2. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.
3. . L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi.

**CAPO 9 - NORME FINALI**

**Articolo 34.**      **Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore -  
Responsabilità dell'Appaltatore**

1. Oltre gli oneri previsti agli articoli ancora vigenti del D.P.R. 207/2010, del Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000 nonché dal presente Capitolato Speciale, e inoltre da quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, l'Appaltatore, dovrà in particolare:
  - a) La fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali,
  - b) L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.
  - e) La riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei servizi, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione dell'esecuzione o il personale di sorveglianza e di assistenza.
3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi del servizio a corpo, fisso ed invariabile.

**Articolo 35.**      **Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa tutte le spese di bollo (comprese quelle inerenti gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di verifica della conformità) e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000.
2. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'IVA è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono IVA esclusa.



**Articolo 36.**      **Designazione di Terzo Responsabile Esterno**

**1.** L'appaltatore prende atto che, prima della consegna dei lavori, sarà designato Terzo Responsabile esterno del trattamento dei dati personali nell'espletamento delle attività relative al contratto, per conto della Città Metropolitana di Roma titolare del trattamento (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016 e dell'art. 29 del Codice della Privacy). Nell'atto di designazione saranno definiti i compiti e gli obblighi del Terzo Responsabile, in merito a finalità del trattamento dei dati, istruzioni operative e di sicurezza.